

# Il meglio del design per l'outdoor di tendenza

**CONSIGLI** Progettare uno spazio esterno permette di ottenere una stanza extra, da sfruttare con la bella stagione

■ Progettare uno spazio esterno alla propria abitazione, permette di guadagnare una stanza extra, da sfruttare durante la bella stagione. Una tenda o un pergolato con un divano e delle

poltrone creano una zona living all'aria aperta, mentre un tavolo con delle sedie da giardino consentono di organizzare pranzi o cene tra amici. La caratteristica più importante nella scelta di un arredo outdoor è la resistenza, perché tutti gli elementi devono sopportare gli agenti atmosferici, quindi la qualità del materiale è fondamentale, non di meno il design del prodotto servirà a rendere

lo spazio davvero unico. Le aziende che si occupano di arredo outdoor, spesso trattano tutti gli elementi necessari ad organizzare uno spazio esterno, per cui lettini, divani e poltrone, sedie e tavoli, un discorso a parte invece per gazebo, pergole e tende.

## Aziende di tendenza

Per quanto riguarda il primo punto possiamo indicare alcune aziende che dettano la tendenza:

**Paola Lenti**, ha come punto di forza le sedute, realizzate con l'uso di tessuti eccellenti e una grande varietà di colori a diffe-

renza delle aziende che presentano principalmente tinte declinate dal legno o colori chiari e neutri.

Moroso, propone una filosofia simile a quella precedente: sedute stravaganti, colori vivaci ma tessuti meno convenzionali (filati delle reti da pesca) per ottenere oggetti quasi unici, che si riconoscono a colpo d'occhio.

Gervasoni con un sapiente gioco di materiali, forme e colori caratterizza le sue collezioni pensate sia per l'uso in esterni - terrazze, piscine, giardini - sia per l'arredamento d'interni. Teak, ceramica, pietra, alluminio e polietilene intrecciato a mano vengono utilizzati e mescolati per la creazione di un'ampia scelta di arredi. B&B, Roda, Coro, Tribù, propongono un altissimo livello di design italiano con una eccellente qualità tecnica. Unopiù, Ethimo, E-mu, buoni prodotti che consentono un po' di risparmio. Se vi occorre invece coprire uno spazio con un gazebo, un pergolato o una vela, Corradi è l'azienda dalla quale prendere ispirazione.

Per terminare il lavoro non bisogna dimenticare delle buone luci e perché no, un barbecue, da scegliere tra i prodotti di Focus, Wolf oppure Pla.net o Fògher.

■ **Ordine Architetti della Provincia di Alessandria**



poltrone creano una zona living all'aria aperta, mentre un tavolo con delle sedie da giardino consentono di organizzare pranzi o cene tra amici. La caratteristica più importante nella scelta di un arredo outdoor è la resistenza, perché tutti gli elementi devono sopportare gli agenti atmosferici, quindi la qualità del materiale è fondamentale, non di meno il design del prodotto servirà a rendere

## Prima di realizzare una piscina... c'è l'iter burocratico

Contrariamente a quanto si possa immaginare, anche la costruzione di una piscina privata necessita quasi sempre un preventivo iter autorizzativo o di comunicazione presso le pubbliche amministrazioni ed è pertanto fondamentale il coinvolgimento di un professionista tecnico. Fatte salve



le conosciute categorie delle piscine "gonfiabili" e/o "amovibili", in via generale la realizzazione di una piscina costituisce un nuovo "volume" o, nel caso di costruzioni esistenti, un "incremento" volumetrico. Innanzitutto è sempre doveroso valutare attentamente le norme e i regolamenti del Piano Regolatore: spesso sono citate le c.d. "piscine pertinenziali" agli edifici che, per le loro caratteristiche, vantano un regime preferenziale. Come ha più volte affermato dalla giurisprudenza, le piscine "pertinenziali" devono rispettare alcuni requisiti concomitanti: essere finalizzate ad un'oggettiva esigenza funzionale dell'edificio principale, essere sfornite di un autonomo "valore di mercato", presentare un volume non superiore al 20% di quello dell'edificio cui costituisce perti-

nenza (rispetto al quale non possono costituire "una destinazione autonoma e diversa"). Se si rientra in questi casi...il "gioco" è un po' più facile: fatti salvi eventuali pareri o autorizzazioni specifiche per la zona (es: autorizzazioni paesaggistiche), per eseguire le piscine "pertinenziali"

non è necessario l'ottenimento di un permesso di costruire, ma è sufficiente una semplice Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata ("CILA") a firma di un professionista tecnico, che consente l'immediato inizio delle opere. Questa possibilità è stata ribadita non molto tempo fa dal D.lgs. n. 222/2016 (vedi Allegato "A", sez. 2, n. 34). Ma le agevolazioni non si limitano agli iter autorizzativi: infatti la giurisprudenza ha ripetutamente ribadito che le piscine pertinenziali possono addirittura essere realizzate in zona "agricola" (sempre che tale possibilità non sia esplicitamente preclusa dal PRG).

■ Collegio Costruttori  
ANCE Alessandria  
Arch. Stefano Ponzano

# Gazebo, pergolati, verande, tende da sole: norme e regole

**LEGISLAZIONE** Quali differenze ci sono tra queste 'strutture' e cosa bisogna fare dal punto di vista edilizio

■ Quali differenze ci sono tra gazebo, pergolato, veranda o tenda da sole? E cosa bisogna fare dal punto di vista edilizio? Vediamo quali sono le norme ed i regolamenti che riguardano queste "strutture". A cominciare dal definire, dal punto di vista tecnico, di cosa si tratta.

## Come si definiscono

Si definisce gazebo, «una struttura leggera, non aderente ad altro fabbricato, coperta nella parte superiore ed aperta ai lati e realizzata con una struttura portante in ferro battuto, in alluminio o in legno strutturale, talvolta chiuso ai lati da tende facilmente rimovibili e talvolta realizzato in modo permanente per la migliore fruibilità di spazi aperti come giardini o ampi terrazzi».

Il pergolato è «una struttura realizzata al fine di adornare e ombreggiare giardini o terrazzi e

consiste in un'impalcatura, generalmente di sostegno di piante rampicanti, costituita da due o più file di montanti verticali riuniti superiormente da elementi orizzontali, tale da consentire il passaggio delle persone e aperta su almeno tre lati e nella parte superiore».

La veranda la struttura realizzabile su balconi, terrazzi, attici o giardini, è caratterizzata quindi da ampie superfici vetrate che all'occorrenza si aprono tramite finestre scorrevoli o a libro.

La tenda da sole, infine, è un dispositivo in tessuto, solitamente pieghevole, utilizzato per ombreggiare parti di edifici quali balconi o terrazzi.

## Dal punto di vista edilizio

Il gazebo se è utilizzato come struttura temporanea non necessita di titoli edilizia; in caso contrario invece, se infisso al suolo, necessita di permesso di



costruire.

Il pergolato in genere non necessita di titoli edilizi ma se coperto con materiali non facilmente amovibili è a tutti gli effetti assimilato alla realizzazione di tettoia.

La veranda determina un aumento della volumetria dell'edificio e una modifica della sua sagoma; quindi richiede il permesso di costruire redatto da un tecnico.

La tenda da sole non costituisce un'opera edilizia in quanto l'opera è la tenda e non la struttura.

Motivo per cui rientra nelle categorie di edilizia libera per il quale non si necessita di tecnico.

Seppur non serva il tecnico o la pratica edilizia, è sempre meglio chiedere consiglio ad un esperto per la scelta della tenda, o all'amministratore di condominio, per un miglior decoro dell'arredo urbano e in generale dell'edificio.

■ **Geom. Erika Mazzucco**  
**Geom. Francesca Serratore**  
**Comitato Giovani Geometri**  
**provincia di Alessandria**

